



**IMPARA  
DAI LEADER**

di Lucia Ingrosso,  
l.ingrosso@millionaire.it



**“ PER ESSERE  
CREDIBILE,  
DEVI ESSERE  
VERO ”**

LEZIONE DI VITA E DI IMPRESA DI UNO DEI BIG  
DEL MADE IN ITALY. STRATEGIE E LEZIONI DI  
**BRUNELLO CUCINELLI**. E USCITA LA SUA BIO-  
GRAFIA. L'ABBIAMO LETTA PER VOI



**VIAGGIA IN TUTTO IL MONDO (USA, INDIA, CINA...), MA HA INTRAPRESO NELLA PROPRIA TERRA: IL PICCOLO BORGO UMBRO DI SOLOMEO.**

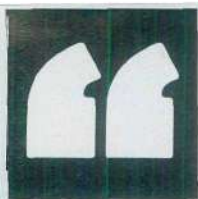
Ha fatto incetta di riconoscimenti (Cavaliere del lavoro, imprenditore dell'anno, lauree *ad honorem*), ma i titoli di cui va più fiero sono quelli di marito, padre, nonno. Dialoga con i grandi della terra, ma per lui nessuno è secondo ai suoi dipendenti. Mette il lavoro al centro di tutto, ma non dimentica l'ozio "creativo". È ricco (*Forbes* lo mette al 24° posto fra i Paperoni d'Italia, con un patrimonio di 1,6 miliardi di dollari, 1.425° al mondo), ma anche generoso. Nell'aprile 2012, telefona a Norcia: «La quotazione è andata bene, partiamo con il restauro del monastero». Lui è Brunello Cucinelli, 65 anni, stilista e imprenditore, a capo dell'azienda omonima, specializzata in capi di cachemire colorati. «Lei è pazzo a tingere il cachemire in questi colori!» gli dissero all'inizio. Nel 2018 l'azienda di cui è presidente e amministratore delegato ha avuto un "anno splendido" (sono le sue parole):

**553 MILIONI DI RICAVI NETTI (+8% RISPETTO AL 2017), CRESCITA SUI MERCATI INTERNAZIONALI E IN TUTTI I CANALI DISTRIBUTIVI, INVESTIMENTI PER CIRCA 45 MILIONI DI EURO.**

Da poco in libreria *Il sogno di Solomeo. La mia vita e la sfida del capitalismo umanistico* (5 copie in regalo, vedere box). «Ci ho messo cinque anni per scriverlo. Non trovavo il verso. Le memorie annoiano» ha dichiarato in una presentazione. Di certo il suo libro non annoia, perché racconta l'uomo (storia avventurosa, la sua), l'imprenditore e il visionario. Una testimonianza ricca di consigli, strategie e indicazioni.

**CUCINELLI NASCE IN UN MODESTO CASOLARE DI CAMPAGNA**

a Castel Rigone (Pg), in Umbria, nel settembre del 1953, dove abitano in 13. In casa i Cucinelli non hanno elettricità, acqua corrente, televisione né telefono. Unica concessione alla modernità, una piccola radio a pile. «In ogni camera c'era una bottola che collegava con le stalle, al piano di sotto. D'inverno, quando facevano quei freddi forti di un tempo, le aprivamo, perché da sotto veniva su l'aria calda degli animali, così ci scaldavamo un po', avvolti dal tepore» racconta nel suo libro. ▶▶



## LA SPINTA PER COMINCIARE MI VENNE DALL'INCOSCENZA E DALL'ISTINTO. A VOLTE PROPRIO LE UTOPIE SONO ALL'ORIGINE DEI SUCCESSI PIÙ INCREDIBILI

**B**runello dava il suo contributo nel coltivare la terra. Il suo compito era quello di tirare i buoi e controllare che il solco dell'aratro fosse dritto. Quando Brunello è adolescente, la famiglia lascia la campagna per una casa con tutti i comfort: bagno, riscaldamento, elettricità, addirittura la televisione. Il padre va a lavorare in fabbrica, dove non sempre la sua dignità viene rispettata (il che contribuisce a costruire il senso di Brunello per l'umanità e il rispetto delle persone). Dopo il diploma da geometra, va all'università, Ingegneria. Ma non è la sua strada: un solo esame in tre anni. «Il tempo scorreva, e verso i 24 anni l'idea del lavoro si faceva sentire sempre più forte. Un giorno volevo lavorare in teatro, un altro giorno avrei fatto volentieri il rappresentante, un altro l'ingegnere». Attento al modo di vestire, sempre informato sulle nuove tendenze, lettore appassionato delle riviste di moda: è il senso per il bello e per l'estetica a indirizzarlo verso il suo futuro. Si legge nella sua biografia: «A 25 anni decisi: produrre pullover di cachemire solo per donna, colorati secondo il gusto contemporaneo. Avevo l'impressione che fosse davvero nuovo. Ferma era l'idea di produrre capi di alta manualità e artigianalità italiana, costosi, ma non cari. Per realizzare qualche cosa di speciale, è necessario concentrarsi sul progetto che rappresenta il sogno della vita. La spinta per cominciare mi venne dall'incoscienza e dall'istinto. Oggi sono sempre più convinto che si debba agire anche quando si hanno speranze deboli, perché a volte proprio le utopie sono all'origine dei successi più incredibili. Gli inizi furono incerti, come spesso accade, però tenni duro». Cucinelli lavorava in un piccolo laboratorio. Faceva tutto da solo, dalle pulizie alle spedizioni. In banca aveva ottenuto un prestito di 500mila lire per comprare il primo stock di lana. Poco, per partire. Ed è a quel punto che ha un'intuizione: la sua unica chance è quella di finanziarsi con ottimi pagatori. «Avevo letto su una rivista specializzata che in Trentino-Alto Adige i clienti ordinavano e pagavano rispettando i tempi come in nessun'altra parte d'Italia. Mi misi subito

in viaggio e il primo cliente, che ancora oggi è tale, fu Albert Franz di Naturno, un paesino vicino a Bolzano. Il primo viaggio importante fu in Germania. Avevo scelto questa nazione perché sapevo che i tedeschi erano seri nel lavoro e puntuali nei pagamenti, una cosa importante per me, che a quel tempo ero praticamente privo di denari».

### IL BORGO DI SOLOMEO DIVENTA IL LABORATORIO DEI SUOI SUCCESSI.

L'attività cresce anche grazie alla pubblicità («Sui giornali di moda puntavamo su temi che rappresentavano la cultura italiana, la vita del paese, la dignità, il rispetto, l'educazione, il garbo e la custodia dei luoghi»). E i valori: «Trasparenza, forza di volontà e sincerità sono sempre stati gli strumenti per affermare le mie idee. Negli affari la franchezza, oltre che un valore etico, è anche un mezzo per semplificare le cose».

Nel 1982 il borgo di Solomeo diventa il laboratorio dei suoi successi. Nel 1985, Cucinelli acquista il castello diroccato e ne fa la sede della sua azienda. Il nuovo millennio è segnato dal passaggio al total look. «La domanda arriva dai mercati internazionali: abbigliamento e accessori per uomo e donna da affiancare alla maglieria di cachemire». La scelta produttiva comporta l'esigenza di ampliare la sede, perciò Cucinelli compra e ristruttura vecchi opifici ai piedi del borgo.

Altro anno cruciale è il 2012, che segna la



## L'intervista

# Tre messaggi da Brunello Cucinelli per i nostri lettori

### Che consiglio dà ai giovani?

«Sostituite la paura con la speranza, immaginando la vita come un grande e nobile sogno dove i valori eterni di bellezza, di umanità e di verità siano ideali e guida di ogni nostra azione».

### Che consiglio dà agli imprenditori di oggi?

«Qualsiasi impresa in qualunque settore ha bisogno di genialità, quindi ha bisogno di esseri umani che vanno trattati con rispetto e stima. La stima genera responsabilità e la responsabilità genera creatività».

### Che consiglio dà a tutti noi?

«Riscoprite l'arte ci farvi voler bene, siate persone perbene, alzate gli occhi al cielo per far sì che le stelle possano indicare la via della vita».

quotazione in Borsa, cui segue la fondazione, a Solomeo, di una scuola di arte e mestieri. Qui i ragazzi seguono corsi di maestri esperti in sartoria, arte maglieristica e tessile, colture agrarie e arti murarie. In più possono lavorare e ricevere un compenso (Per info e candidature: <http://scuola-deimestieri.sfcu.it>).

L'approccio di Cucinelli mette l'uomo al centro. Da qui l'attenzione per i dipendenti, che in azienda trovano la possibilità di esprimersi e venire apprezzati («Non ho mai sentito nessuno che dopo un complimento non si sia sentito migliore»). E per i clienti. «Un giorno scrissi ai miei clienti una lettera. "Gentilissimo... sono anni che lavoriamo insieme, non so cosa stia succedendo, sappi però che puoi contare su di noi". Ricevetti delle risposte commoventi e umanissime, perché è chiaro che se in un momento di difficoltà ti offro la mia forza con dignità, rispetto e stima, tutto diventa leggermente più facile» prosegue nel libro.

**DA SOLOMEO ALLA SILICON VALLEY.** Passato e futuro, tradizione e progresso, manualità e tecnologia. Cucinelli ha i piedi per terra, ma lo sguardo che fissa un orizzonte lontano. Invitato in Silicon Valley a discutere di tecnologia e umanesimo con i giovani startupper, ha parlato così: «Sono onorato di essere tra voi, nella culla della genialità contemporanea, tra voi, che siete i nuovi Leonardo del XXI secolo. Ricordate

però che Leonardo era un grande umanista. Siate all'altezza del vostro destino: umanizzate la Rete. La giusta connessione è importante, ma non ci deve rubare l'anima». E ai giovani consiglia: «Dovete saper ascoltare, meglio di quanto abbiamo fatto noi, perché è bello, piacevole e fruttifero. Il passato è il nutrimento essenziale del futuro. Nulla è vecchio, nulla è nuovo, il tempo è quello che sappiamo vivere, e una vita a volte non basta ad accumulare tanta esperienza quanta ne serve per essere felici. Il mio sogno è quello di combinare la bellezza del passato con quella del futuro» racconta nella sua biografia. INFO: [www.brunellocucinelli.com](http://www.brunellocucinelli.com)